



Antonietta Potente, teologa e scrittrice, è nata in Liguria e fa parte della Congregazione delle suore domenicane San Tommaso d'Aquino.

Ha conseguito il dottorato in teologia morale presso la Pontificia Università Angelicum di Roma. Dall'1989 al 1994 ha insegnato nella stessa Università e nella Facoltà teologica dell'Italia centrale a Firenze.

Nel marzo 1994 si trasferisce a vivere in Bolivia, dove resta fino al 2012.

Ha insegnato nell'Università Cattolica di Cochabamba, nell'Istituto Ecumenico di teologia andina di La Paz e in altri centri di studio dell'America Latina.

Ha condiviso la vita con una famiglia di etnia Aymara e accompagnato i processi sociopolitici del popolo boliviano. La sua teologia risente di questa esperienza, aprendosi alla sapienza di altre culture, altre religioni, riflettendo insieme ad altre donne.

Attualmente vive a Torino; fa parte della comunità filosofica femminile di Diotima (Verona) ed è docente invitata presso il "Centro de investigación de mujeres" "Duoda" dell'Università Pubblica di Barcellona. Tra le sue principali pubblicazioni: *La diakonia* (Caffaro-Rore 1991), *Raccogliere i frammenti* (Anterem 1995), *Qualcuno continua a gridare* (La Meridiana 2008), *Un bene fragile* (Mondadori 2011), *È vita ed è religiosa* (Paoline 2015), *Come il pesce che sta nel mare* (Paoline 2017), *Scrutare il Mistero* (Paoline 2021).